



Croce del Rifugio m. 1950
parete Ovest

1 - Via Alberto Re -

TD - 150 m. 6A+ max/ 5 oblig.

PIER

Valle Stretta Parete del Croz del Rifugio

Il Croz è la parete di roccia calcarea che si trova di fronte al Rif. III Alpini in Valle Stretta, alpinisticamente ha le stesse origini storiche della sorella maggiore " Parete dei Militi ", anche su di essa sono passati alcuni dei più forti arrampicatori del passato, tra cui Piero Fornelli , Giorgio Rossi, Walter Bonatti.... nel periodo anni 50 /60, Alberto Re, Bonelli, Pessa e molti altri negli anni 70, ma vuoi per la ridotta altezza, vuoi per la verticalità e la compattezza della roccia essa non ha avuto la stessa fama e la stessa notorietà. Negli anni 80, periodo, post prime gare di arrampicata, le Guide Alpine di Bardonecchia mettono mano alla parete attrezzando oltre ad alcuni monotiri, la Via Classica e la splendida " Via delle Guide", oggi interamente richiodate. Sempre per mano delle Guide, negli anni 2003/04 vengono aperti altri tre itinerari di stile moderno.

La via qui presentata risale al 1975, ed è stata salita per la prima volta da Alberto Re, oggi Presidente Nazionale del Collegio delle Guide Alpine e Paolo Maggi, facendo uso dei normali materiali dell' epoca, chiodi e cunei. Essa si svolge sul ben marcato spigolo che chiude a destra l' anfiteatro, con arrampicata aerea ed esposta. Nel 2004 a 30 anni di distanza, lo stesso A. Re in compagnia di P. Bertotto, anche essi Guida Alpina di Bardonecchia, attrezzano l' itinerario nei punti salienti con nuovissimi spit-fix da 10 mm.

La roccia è un calcare grigio e giallo molto bello e particolarmente solido, la parete ha esposizione ad ovest e riceve il sole dalle prime ore del pomeriggio.

Anche se oggi sulla parete del Croz, ci sono ben 5 vie moderne essa non deve essere considerata come una falesia d' arrampicata sportiva, in quanto l' ambiente è abbastanza severo, la roccia, soprattutto nei tratti più facili richiede valutazione ed esperienza, e le calate a volte sono molto aeree. La discesa a piedi è rapidissima e consigliata ma richiede attenzione.

- Via Re - Maggi

Alberto Re - Paolo Maggi 1975

TD+ 150 metri 6B+ max/ 6a+ oblig.

Note : roccia delicata nei tratti più facili

Discesa : benchè possibili non sono consigliate le calate lungo la via.

Discesa : Usciti sul cengione erboso con pini nani, piegare a destra e con percorso più o meno pianeggiante attraversare per cenge in direzione sud, tracce di sentiero, oltrepassare una specie di imbuto e ancora per tracce di sentiero imboccare una cengia abbastanza esposta seguirla (spit per eventuale assicurazione) fino a raggiungere una catena da cui con una corda doppia di 30 m. si scende al settore monotiri e quindi alla base della parete 20 min.

ACCESSO :

Da Bardonecchia, comodamente raggiungibile tramite A32 del Frejus, dirigersi verso il Colle della Scala, oltrepassare Pian del Colle (vecchio posto di frontiera) e proseguire sulla carrozzabile che ora si restringe, giunti a monte della diga, non voltare per il Colle, ma proseguire lungo la Valle Stretta, dopo alcuni tornanti essa diventa sterrata fino a sbucare sul Pianoro della Militi, oltrepassare la Parete, giungendo fin nei pressi della Bergeria posta sulla strada, lasciare l' auto e attraversare il ponticello sul torrente, seguendo il sentiero, costeggiare in salita il torrente fino poco oltre la frana, svoltare a destra e sempre per comodo sentiero raggiungere la base della parete, costeggiarla verso sinistra lungo una cengia fino ad entrare in un caratteristico anfiteatro, la via attacca nei pressi dello spigolo destro di questi. 20 min.